Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per gli affari esteri

2025/2253(INI)

9.2.2026

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla relazione 2025 della Commissione sul Montenegro
(2025/2253(INI))

Commissione per gli affari esteri

Relatore: Marjan Šarec

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

MOTIVAZIONE.....9

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI.....10

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla relazione 2025 della Commissione sul Montenegro

(2025/2253(INI))

Il Parlamento europeo,

– visto l'accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Montenegro, dall'altra[1], entrato in vigore il 1º maggio 2010,

– vista la domanda di adesione all'Unione europea presentata dal Montenegro il 15 dicembre 2008,

– visti il parere della Commissione, del 9 novembre 2010, sulla domanda di adesione del Montenegro all'Unione europea (COM(2010)0670), la decisione del Consiglio europeo, del 17 dicembre 2010, di concedere al Montenegro lo status di paese candidato e la decisione del Consiglio europeo, del 29 giugno 2012, di avviare i negoziati di adesione all'Unione europea con il Montenegro,

– visto il regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 settembre 2021, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)[2],

– visto il regolamento (UE) 2024/1449 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali[3],

– viste le conclusioni della Presidenza in occasione della riunione del Consiglio europeo di Salonicco del 19 e 20 giugno 2003,

– vista la riunione dei leader dei Balcani occidentali del 1º luglio 2025 a Skopje, Macedonia del Nord, sul piano di crescita per i Balcani occidentali,

– vista la dichiarazione del vertice UE-Balcani occidentali del 17 dicembre 2025,

– viste le conclusioni della Presidenza sull'allargamento del 16 dicembre 2025,

– visto il processo di Berlino, avviato il 28 agosto 2014,

– viste le conclusioni della presidenza del vertice del 2025 sul processo di Berlino, tenutosi il 22 ottobre 2025,

– vista la comunicazione della Commissione, del 6 ottobre 2020, dal titolo "Un piano economico e di investimenti per i Balcani occidentali" (COM(2020)0641),

[1] GU L 108 del 29.4.2010, pag. 3, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_internation/2010/224/oj.
[2] GU L 330 del 20.9.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1529/oj.
[3] GU L, 2024/1449, 24.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1449/oj.

– vista la comunicazione della Commissione, dell'8 novembre 2023, dal titolo "Un nuovo piano di crescita per i Balcani occidentali" (COM(2023)0691),

– vista la comunicazione della Commissione, del 20 marzo 2024, sulle riforme e sulle revisioni strategiche pre-allargamento (COM(2024)0146),

– visti la comunicazione della Commissione, dell'8 luglio 2025, dal titolo "Relazione sullo Stato di diritto 2025 – La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea" (COM(2025)0900) e il relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "2025 Rule of Law Report – Country Chapter on the rule of law situation in Montenegro" (Relazione sullo Stato di diritto 2025 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Montenegro) (SWD(2025)0929),

– visti la comunicazione della Commissione, del 4 novembre 2025, dal titolo "Comunicazione 2025 sulla politica di allargamento dell'UE" (COM(2025)0690) e il relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "Montenegro 2025 Report" (Relazione 2025 sul Montenegro) (SWD(2025)0754),

– viste la sintesi e la valutazione per paese della Commissione, del 2 giugno 2025, sul programma di riforma economica del Montenegro e le conclusioni comuni del dialogo economico e finanziario con i partner regionali, del 13 maggio 2025,

– visti gli esiti delle conferenze intergovernative di adesione UE-Montenegro del 22 giugno 2021, del 13 dicembre 2021, del 29 gennaio 2024, del 26 giugno 2024, del 16 dicembre 2024, del 27 giugno 2025, del 16 dicembre 2025 e del 26 gennaio 2026,

– visto l'esito dell'11ª sessione del consiglio di stabilizzazione e di associazione UE-Montenegro tenutasi il 14 luglio 2022,

– viste le dichiarazioni e le raccomandazioni adottate in occasione della 23ª e 24ª riunione del comitato parlamentare di stabilizzazione e di associazione UE-Montenegro, tenutesi rispettivamente il 2 e 3 aprile 2025 e il 18 e 19 settembre 2025,

– vista l'adesione del Montenegro alla NATO il 5 giugno 2017,

– viste le sue precedenti risoluzioni sul Montenegro,

– visto l'articolo 55 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A10-0000/2026),

A. considerando che l'allargamento è uno strumento fondamentale della politica estera dell'UE e un investimento strategico nella pace, nella sicurezza e nella prosperità;

B. considerando che ciascun paese candidato è giudicato in base ai propri meriti nel soddisfare i criteri di Copenaghen;

C. considerando che il Montenegro è il paese candidato che ha compiuto i maggiori progressi verso l'adesione all'UE;

D. considerando che l'UE è il partner più fidato del Montenegro e gode della fiducia del 69 % dei cittadini del paese;

Impegno a favore dell'adesione all'UE

1. plaude ai costanti progressi del Montenegro in materia di riforme connesse all'UE, sostenuti da un ampio impegno politico e dall'ambizione di completare i negoziati entro la fine del 2026; accoglie con favore la chiusura provvisoria di altri sei capitoli negoziali nel 2025 e di un capitolo nel 2026, portando il totale a tredici; ribadisce il suo pieno sostegno al futuro del paese nell'UE;

2. incoraggia tutti gli attori politici a rimanere concentrati e a mantenere lo slancio verso la conclusione positiva dei negoziati di adesione; sottolinea la necessità di stabilità politica e di una cooperazione costruttiva tra i partiti a tale riguardo; ricorda che i progressi reali dipendono dall'effettiva attuazione delle riforme adottate e da risultati duraturi nel settore dello Stato di diritto; incoraggia il Montenegro a portare avanti ulteriormente l'attuazione dei parametri di chiusura, in particolare per i capitoli 23 e 24;

3. accoglie con favore il costante e pieno allineamento del Montenegro alla politica estera e di sicurezza comune dell'UE, comprese le misure restrittive dell'UE; plaude al dialogo UE-Montenegro in materia di sicurezza e difesa;

4. continua a nutrire seria preoccupazione per le ingerenze straniere malevole, le attività di destabilizzazione, le minacce ibride e le campagne di disinformazione da parte di attori di paesi terzi in Montenegro; chiede misure più incisive per contrastare tali fenomeni e rafforzare la resilienza della società; invita l'UE e il Montenegro a continuare a perseguire una comunicazione strategica mirata sui vantaggi dell'allargamento e dell'adesione all'UE;

5. accoglie con favore l'impegno attivo del parlamento montenegrino in seno al comitato parlamentare di stabilizzazione e di associazione UE-Montenegro;

Democrazia e Stato di diritto

6. evidenzia l'importanza del parlamento montenegrino nel processo di adesione e incoraggia un dialogo costruttivo tra tutti gli schieramenti politici; sottolinea che una stretta cooperazione tra il governo e il parlamento del Montenegro è fondamentale per l'attuazione tempestiva ed efficace delle riforme;

7. accoglie con favore le modifiche apportate all'ordinamento elettorale del Montenegro, in particolare quelle riguardanti la vigilanza del finanziamento delle campagne elettorali e dei media, l'integrità elettorale, le quote di genere nelle liste elettorali e un'unica data elettorale locale; esorta il Montenegro ad allinearsi pienamente alle norme dell'UE e a dare piena attuazione a tutte le raccomandazioni formulate dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e dal Gruppo di Stati contro la corruzione, in particolare per quanto riguarda la spesa dei partiti politici e la prevenzione dell'abuso delle risorse statali;

8. chiede che le nomine giudiziarie siano effettuate più rapidamente, utilizzando procedure meritocratiche e trasparenti, comprese le nomine alla Corte costituzionale nonché al Consiglio giudiziario e al Consiglio delle procure;

9. esorta il Montenegro ad allineare ulteriormente il suo quadro giuridico all'*acquis* dell'UE e alle norme europee in materia di indipendenza, responsabilità, imparzialità,

integrità e professionalità della magistratura, nonché ad attuare le raccomandazioni in sospeso; chiede una maggiore efficienza del sistema giudiziario, compresa la riduzione dell'arretrato accumulato, in particolare per quanto riguarda i casi di corruzione e criminalità organizzata;

10. esorta il Montenegro a intensificare le indagini proattive e il perseguimento della corruzione ad alto livello, nonché a rafforzare la capacità e le prestazioni degli organi giudiziari e anticorruzione; chiede un ulteriore allineamento all'*acquis* dell'UE e alle norme dell'UE nella lotta contro la corruzione e sollecita il Montenegro a dare seguito alle raccomandazioni in sospeso in tale ambito;

11. chiede politiche globali in materia di integrità per salvaguardare le autorità di contrasto e la magistratura dalla corruzione e dalla criminalità organizzata; esorta il Montenegro ad aumentare l'efficacia dell'azione penale e dei procedimenti giudiziari per la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, in particolare i casi di riciclaggio di denaro;

12. invita il Montenegro ad allineare pienamente la sua politica in materia di visti a quella dell'UE, in particolare per quanto riguarda i paesi che presentano rischi per la sicurezza; ricorda che ciò è un requisito del parametro di chiusura nell'ambito del capitolo 24;

13. sottolinea l'importanza di una pubblica amministrazione trasparente e responsabile, di una maggiore capacità amministrativa e di una funzione pubblica professionale e meritocratica;

Libertà fondamentali e diritti umani

14. deplora il fatto che in Montenegro i gruppi vulnerabili, compresi i rom e gli egiziani, le persone con disabilità e le persone LGBTIQ+, siano ancora oggetto di discriminazione, incitamento all'odio e reati generati dall'odio; ribadisce il suo invito al parlamento montenegrino ad adottare una nuova legge antidiscriminazione in linea con l'*acquis* dell'UE e le norme europee;

15. riconosce il carattere multietnico della società montenegrina; rileva la necessità di una gestione sensibile e inclusiva delle discussioni relative all'identità al fine di prevenire la polarizzazione e creare un ampio consenso su questioni di interesse comune, come il percorso europeo del Montenegro;

16. condanna fermamente tutte le forme di incitamento all'odio e i reati generati dall'odio; accoglie con favore l'aumento del numero di azioni penali per razzismo e incitamento all'odio; incoraggia il Montenegro a intensificare la sua risposta istituzionale all'incitamento all'odio e ad allinearsi pienamente all'*acquis* dell'UE;

17. sottolinea la necessità di affrontare la discriminazione nei confronti delle donne; deplora la natura diffusa della violenza di genere e degli atteggiamenti di colpevolizzazione delle vittime; esorta il Montenegro a finanziare, dotare di risorse, coordinare e applicare in modo adeguato il suo quadro per la parità di genere;

18. prende atto della politica di tolleranza zero del Montenegro rispetto alla violenza contro i giornalisti e condanna i casi di forti attacchi verbali nei confronti dei rappresentanti dei media e della società civile da parte di funzionari pubblici e partiti politici; chiede

un'applicazione sollecita ed efficace della legge e una tutela giurisdizionale effettiva, dando priorità alla conduzione di indagini e al seguito dato ai casi irrisolti;

19. sottolinea il ruolo chiave dei media liberi e pluralistici; accoglie con favore la recente nomina di membri del consiglio dell'Agenzia per i servizi di media audiovisivi e sottolinea che l'Agenzia deve essere in grado di operare in modo indipendente e libero da influenze politiche;

20. chiede un coinvolgimento significativo della società civile nell'elaborazione delle politiche, anche riprendendo, dopo una lunga interruzione, i lavori del consiglio di cooperazione tra il governo e le organizzazioni non governative;

Riconciliazione e relazioni di buon vicinato

21. sottolinea il ruolo chiave delle relazioni di buon vicinato e della cooperazione regionale nel processo di allargamento; chiede soluzioni costruttive alle questioni bilaterali in sospeso, dando priorità agli interessi dei cittadini;

22. elogia il Montenegro per i costanti progressi compiuti nella gestione interna dei casi di crimini di guerra; incoraggia il Montenegro a continuare ad adottare un approccio proattivo per garantire l'accesso alla giustizia e il risarcimento per le vittime; si compiace della cooperazione regionale su tali questioni, anche per quanto riguarda le persone scomparse;

Riforme socioeconomiche

23. accoglie con favore l'impegno del Montenegro nel piano di crescita dell'UE per i Balcani occidentali; elogia i progressi compiuti nell'attuazione del suo programma di riforme, con l'erogazione di 18 milioni di EUR, e ne incoraggia l'ulteriore attuazione;

24. continua a incoraggiare il Montenegro a fare pieno ed efficace uso di tutti i finanziamenti dell'UE ad esso concessi, anche migliorando la capacità amministrativa, accelerando la programmazione e l'aggiudicazione e migliorando il coordinamento; sottolinea l'importanza di un ampio coinvolgimento dei portatori di interessi, comprese le autorità locali e la società civile; ricorda la condizionalità del sostegno finanziario dell'UE;

25. accoglie con favore la partecipazione operativa del Montenegro all'area unica dei pagamenti in euro (SEPA);

26. prende atto della crescita economica del Montenegro ed esorta a portare avanti la disciplina di bilancio, le riforme strutturali, il miglioramento della governance e le misure volte a stimolare la competitività, la crescita del settore privato e gli investimenti esteri;

27. invita il Montenegro a promuovere la digitalizzazione dei servizi pubblici e a migliorare la formazione professionale legata alle imprese;

28. sollecita il Montenegro a intensificare la lotta contro la corruzione negli appalti pubblici rafforzando il quadro giuridico e migliorando l'individuazione delle irregolarità, e lo

invita a provvedere affinché tutti gli accordi intergovernativi siano pienamente conformi alle norme e ai principi dell'UE;

Energia, ambiente e connettività

29. esorta il Montenegro a intensificare gli sforzi verso una transizione sostenibile e verde e ad adottare e attuare finalmente il suo piano nazionale per l'energia e il clima; chiede il pieno allineamento con il pacchetto sull'integrazione nel settore dell'energia elettrica e misure più incisive in materia di efficienza energetica;

30. invita il Montenegro a intensificare gli sforzi per soddisfare i parametri di chiusura del capitolo 27, concentrandosi sulla qualità dell'aria, sull'acqua, sulla protezione della natura, sulla gestione dei rifiuti e sui cambiamenti climatici, e ad adottare strategie e piani d'azione per la qualità dell'aria e la protezione della natura, nonché piani locali di gestione dei rifiuti; accoglie con favore il fatto che il Montenegro abbia aderito al programma LIFE dell'UE;

31. chiede al Montenegro di rafforzare la sua capacità amministrativa e di migliorare il suo processo decisionale in materia di progetti infrastrutturali; invita il Montenegro a orientare la sua politica dei trasporti verso una mobilità sostenibile e intelligente;

°

° °

32. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, alla vicepresidente della Commissione/alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri nonché al presidente, al governo e al parlamento del Montenegro.

MOTIVAZIONE

Il Montenegro continua a essere riconosciuto come il capofila per l'adesione all'Unione europea e, nell'ultimo anno, ha adottato misure che confermano tale status.

La presente relazione del Parlamento europeo si basa su un'attenta osservazione degli sviluppi quotidiani e su una rigorosa valutazione dei progressi e delle attività dei pertinenti portatori di interessi. In qualità di relatore permanente, sono stato presente nel paese ogniqualvolta possibile e ho cercato di valutare la situazione nel modo più preciso e obiettivo possibile.

Indubbiamente, la chiusura di cinque capitoli di negoziato alla fine dello scorso anno dimostra i progressi compiuti e anche la chiusura del capitolo 32 nel gennaio 2026 rappresenta una buona notizia. La squadra negoziale montenegrina si è prefissata l'obiettivo molto ambizioso di chiudere tutti i capitoli entro la fine del 2026.

Tuttavia, il percorso del Montenegro verso l'UE non è definito solo dai negoziati tecnici e dall'attuazione delle riforme. È anche plasmato dalla politica quotidiana con i suoi diversi interessi concorrenti. Un esempio lampante è costituito dalla costruzione di un impianto di trattamento delle acque reflue per la capitale, che deve far fronte a degli ostacoli politici, in quanto alcuni politici di spicco utilizzano il progetto per lo scontro politico. Tuttavia, senza un moderno sistema di trattamento delle acque reflue, la capitale non può operare in linea con la costituzione del Montenegro, che definisce il paese come uno Stato ecologico, e ciò costituisce anche una condizione per la chiusura del pertinente capitolo di negoziato.

Rimangono saldamente all'ordine del giorno anche la lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione, nonché le preoccupazioni relative alla libertà dei media e alla società civile.

Cosa ancora più importante, durante l'intero processo i sondaggi di opinione sul sostegno all'adesione all'UE continuano a mostrare un forte appoggio da parte dei cittadini. La maggioranza dello spettro politico è consapevole di tale realtà e agisce di conseguenza. La maggior parte degli attori politici è consapevole del fatto che il processo di adesione rappresenta la più importante iniziativa di costruzione dello Stato e un punto di svolta decisivo per il paese.

Il Montenegro si trova ad affrontare un anno eccezionalmente impegnativo: il tempo è breve e c'è ancora molto lavoro da fare. La presente relazione dovrebbe pertanto essere vista sia come un riconoscimento dei progressi compiuti finora sia come un incoraggiamento per il periodo a venire. Essa dovrebbe soprattutto essere intesa come un invito a tutte le parti interessate a dar prova di saggezza e responsabilità, al fine di garantire che le controversie minori non mettano in secondo piano od ostacolino gli obiettivi strategici più ampi.

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il relatore dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nella sua relazione alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).